

Rinasce il bivacco al passo del Gries grazie agli scout e al CAI Formazza

Al Passo del Gries, che collega Milano con Berna, la Val Formazza con il Vallese, è stata costruita nel 1963 una Cappellina con funzione anche di ricovero di emergenza in caso di maltempo, frequente da quelle parti. L'opera era stata costruita dagli scout milanesi del Gruppo MI IV. Era stata voluta e realizzata dagli amici e dalle famiglie in memoria dei tre ragazzi scout del Reparto Orsa Minore, tragicamente scomparsi in una bufera di violenza terribile, rimasta viva nel ricordo dello scoutismo milanese come anche in quella dei montanari e delle Guide della val Formazza. La bufera, che fu definita infernale dalle conclusioni dell'inchiesta giudiziaria, travolse la comitiva nel pomeriggio del 28 dicembre 1953 e durò quarantotto ore non permettendo alle squadre del soccorso di intervenire prima.

La struttura si era ormai deteriorata (siamo a 2500 metri, e al Passo del Gries la tormenta acceca e il vento solleva da terra) ed era tempo di intervenire. Il bivacco, ricostruito con criteri moderni di grande sicurezza ed efficienza, è ora a disposizione degli alpinisti ed degli appassionati di trekking che sempre più frequentemente ripercorrono lo storico percorso nord-sud dei commercianti e allevatori Walser, mitiche popolazioni in grado di sopravvivere sfruttando i pascoli più alti della val Formazza, a un passo dai ghiacciai, un tempo splendidi, dell'Arbola e del Blindenhorn.

Al Gries hanno lasciato tracce, in parole o immagini, nell'800 anche certi strani turisti: artisti, poeti, letterati, pittori e musicisti, come Wagner, che dal nord scendevano a visitare il "paese dove fioriscono i limoni". Ne fa fede il Museo della Valle, a Ponte Formazza, interessante tanto quanto l'altro piccolo Museo di Riale che documenta con straordinarie immagini d'epoca la nascita dello sci di fondo in Italia.

Tra i nostri soci, vecchi scout milanesi, e il CAI Formazza, oggi guidato da Piero Sormani, è nata grande intesa, così come può capitare tra la gente che conosce e pratica davvero la montagna. Senza troppe parole o formalità, si è sviluppata una intensa ed efficace collaborazione: in tempi brevi si è concordato e predisposto un progetto tecnico con le soluzioni più avanzate, si sono reperiti i fondi a copertura dei materiali e dei trasporti. Nel mese di agosto 2013, precedendo di poco le prime neviccate, si è ar-



rivati alla realizzazione della cappellina-bivacco che ha visto la collaborazione operosa di alcuni soci "cittadini" e soprattutto dei volontari di tutta la Comunità formazzina, con l'esperienza dei suoi straordinari artigiani e tecnici, con in prima linea il Cai Formazza e l'amministrazione comunale.

Il Bivacco, già consegnato in gestione al Cai - Formazza, sarà ufficialmente inaugurato durante l'Incontro Transfrontaliero delle Genti Walser, che avrà luogo secondo la tradizione la prima domenica di agosto proprio al Passo del Gries.

E' un bellissimo esempio della montagna che unisce, uno storico incontro fra le popolazioni che condividono la lingua, la cultura materiale, le tradizioni dei Walser che, insediatisi un tempo sulle valli alpine, qui convergono.

Della vicenda, della memoria scout, della funzione dei bivacchi e della loro gestione, dei percorsi in alta quota nelle terre alte si vorrà parlare anche in un incontro con i protagonisti ed esperti, nella nostra sede di Milano in via Duccio di Boninsegna, il 6 maggio prossimo. Ci auguriamo che i nostri soci partecipino numerosi e interessati.

Luisa Ruberl e Carlo Lucioni

Un'immagine della cappella bivacco durante i lavori di ristrutturazione completati l'estate scorsa. Dal bivacco si gode uno spettacolo mozzafiato sulle cime circostanti e proprio di fronte la Punta d'Arbola. La cappella rifugio comprende un'ossatura strallata in acciaio zincato su basamenti in calcestruzzo, una copertura in lamiera grecata di alluminio e pannellature esterne in legno di larice e interne in legno di abete.